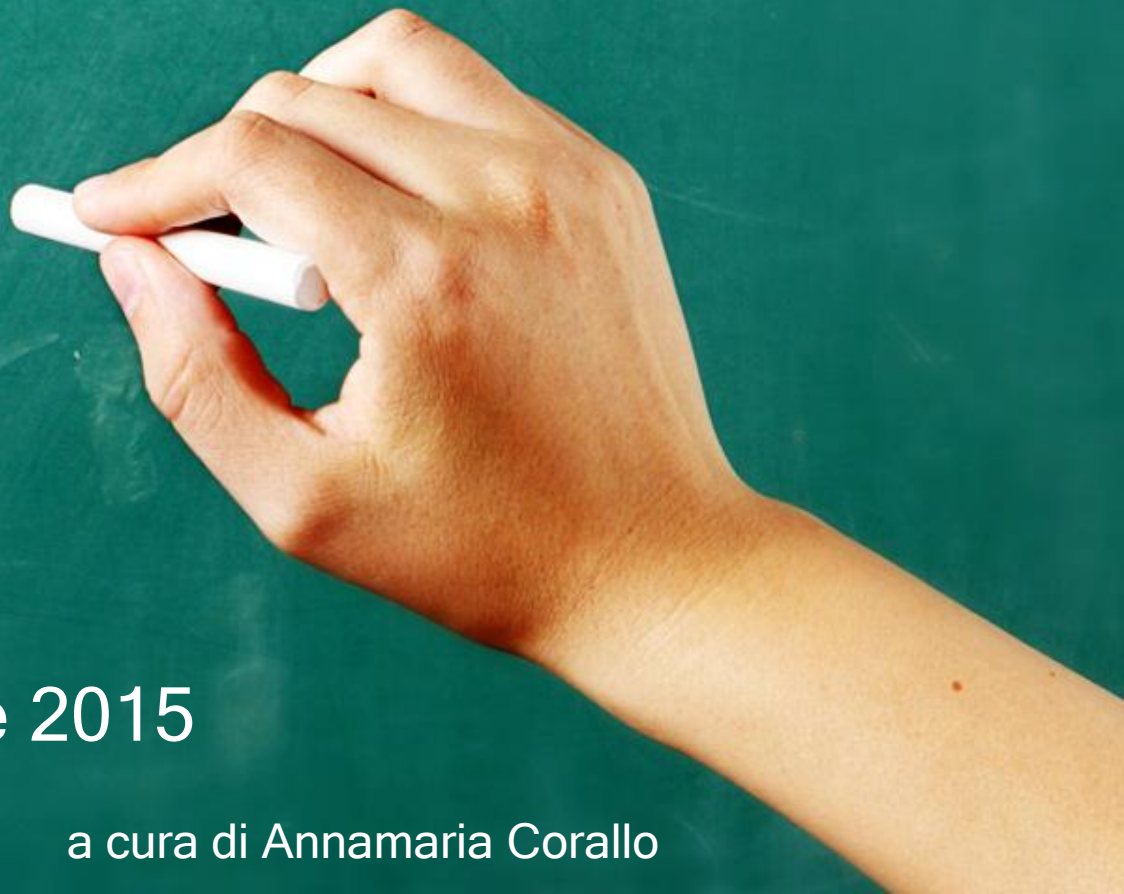


ANNUNCIARE



Vicenza, 13 ottobre 2015

a cura di Annamaria Corallo

Un esempio di annuncio



Pesa di più un chilo di cemento o un chilo di piume? Beh... naturalmente, il chilo di cemento... Dài, non dirmi che non lo hai pensato anche tu almeno una volta! (a scanso di equivoci: pesano uguale. Un chilo, appunto!).

Istintivamente, però, l'idea del cemento ci è più pesante. Come quelle tante cose che sentiamo gravose nella nostra vita. Gli sbagli, l'età, le situazioni. Come quando diciamo a una persona: «Come sei pesante!», senza riferirci affatto al suo peso forma. Anche le attese possono essere pesanti. O le relazioni. Talvolta anche la fede.



Un esempio di annuncio



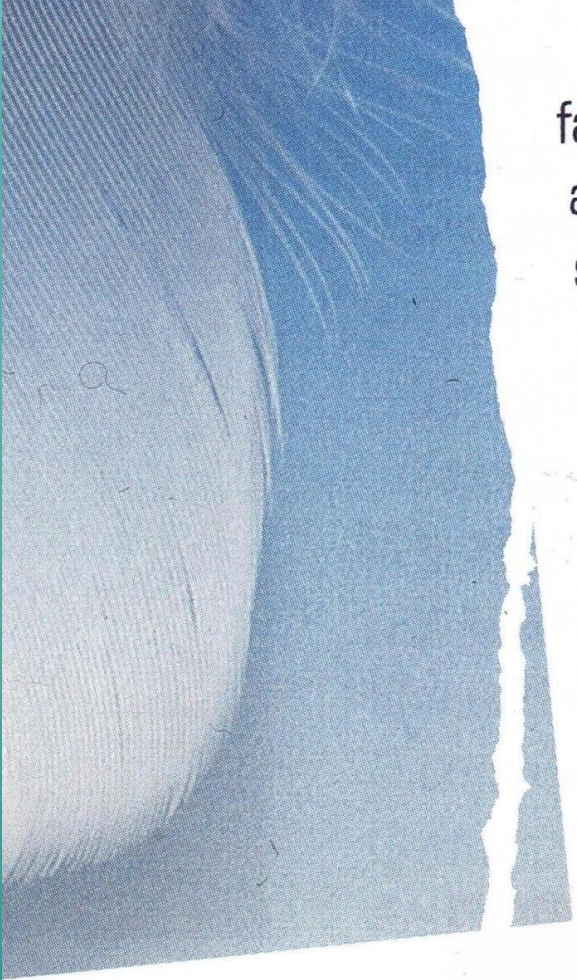
Forse Gesù ci leggeva nel pensiero quando ha detto:

«il mio giogo è dolce e il mio peso leggero» (Mt 11,30)

Stava chiarendo che il rapporto con lui è un legame. Come un giogo, strumento che lega i buoi al carro perché lo trascinino. Ma non è un giogo che soffoca, bensì un giogo dolce o, ancora meglio, opportuno. È equilibrato, gentile, capace di unire senza fondere. Il peso di questo giogo non è oppressivo, ma leggero.



Un esempio di annuncio



Hai relazioni liberanti? Quelle che ti fanno sentire la persona che vuoi essere? Che abbracciano senza soffocare e sono presenti senza opprimere? E tu, sai costruire relazioni così? Gesù ci propone di vivere quella con lui e di imparare da lui a vivere le altre.

Forse questo Avvento potrà essere il tempo della leggerezza, della morbidezza e della presenza liberante.

Tu quanto pesi?



Pesi e misure

Istintivamente, però, l'idea del cemento ci è più pesante. Come quelle tante cose che sentiamo gravose nella nostra vita. Gli sbagli, l'età, le situazioni. Come quando diciamo a una persona: «Come sei pesante!», senza riferirci affatto al suo peso forma. Anche le attese possono essere pesanti. O le relazioni. Talvolta anche la fede.

«il mio giogo è dolce e il mio peso leggero» (Mt 11,30)

Hai relazioni liberanti? Quelle che ti fanno sentire la persona che vuoi essere? Che abbracciano senza soffocare e sono presenti senza opprimere? E tu, sai costruire relazioni così? Gesù ci propone di vivere quella con lui e di imparare da lui a vivere le altre.

Forse questo Avvento potrà essere il tempo della leggerezza, della morbidezza e della presenza liberante.

Tu quanto pesi?

Proviamo a riconoscere gli elementi di questo testo

Da: A. CORALLO, *In cammino. Adulti. Natale 2014*, EDB 2014



Mercoledì 10 dicembre

Pesi e misure

Pesa di più un chilo di cemento o un chilo di piume? Beh... naturalmente, il chilo di cemento... Dà, non dirmi che non lo hai pensato anche tu almeno una volta! (a scanso di equivoci: pesano uguale. Un chilo, appunto!).

Istintivamente, però, l'idea del cemento ci è più pesante. Come quelle tante cose che sentiamo gravose nella nostra vita. Gli sbagli, l'età, le situazioni. Come quando diciamo a una persona: «Come sei pesante!», senza riferirci affatto al suo peso forma. Anche le attese possono essere pesanti. O le relazioni. Talvolta anche la fede.

Forse Gesù ci leggeva nel pensiero quando ha detto:

«il mio giogo è dolce e il mio peso leggero» (Mt 11,30)

Stava chiarendo che il rapporto con lui è un legame. Come un giogo, strumento che lega i buoi al carro perché lo trascinino. Ma non è un giogo che soffoca, bensì un giogo dolce o, ancora meglio, opportuno. È equilibrato, gentile, capace di unire senza fondere. Il peso di questo giogo non è oppressivo, ma leggero.

Hai relazioni liberanti? Quelle che ti fanno sentire la persona che vuoi essere? Che abbracciano senza soffocare e sono presenti senza opprimere? E tu, sai costruire relazioni così? Gesù ci propone di vivere quella con lui e di imparare da lui a vivere le altre.

Forse questo Avvento potrà essere il tempo della leggerezza, della morbidezza e della presenza liberante.

Tu quanto pesi?

1. Richiama una
esperienza concreta
e familiare

2. Riprende un testo
biblico, collegandolo
all'esperienza

3. Interpella
l'esperienza
personale alla luce
del testo biblico

Da: A. CORALLO, *In cammino.*
Adulti. Natale 2014, EDB 2014



Ma, secondo voi,
nella lavorazione sullo
schema di annuncio,
quale **momento** è
stato preparato per
primo?

1. Richiama una
esperienza concreta
e familiare

2. Riprende un testo
biblico, collegandolo
all'esperienza

3. Interpella
l'esperienza
personale alla luce
del testo biblico



L'annuncio è un evento comunicativo incentrato sulla parola che viene elaborata, trasmessa e che produce effetti.

La Parola deve quindi avere il posto privilegiato nella preparazione.

1. Richiama una esperienza concreta e familiare

2. Riprende un testo biblico, collegandolo all'esperienza

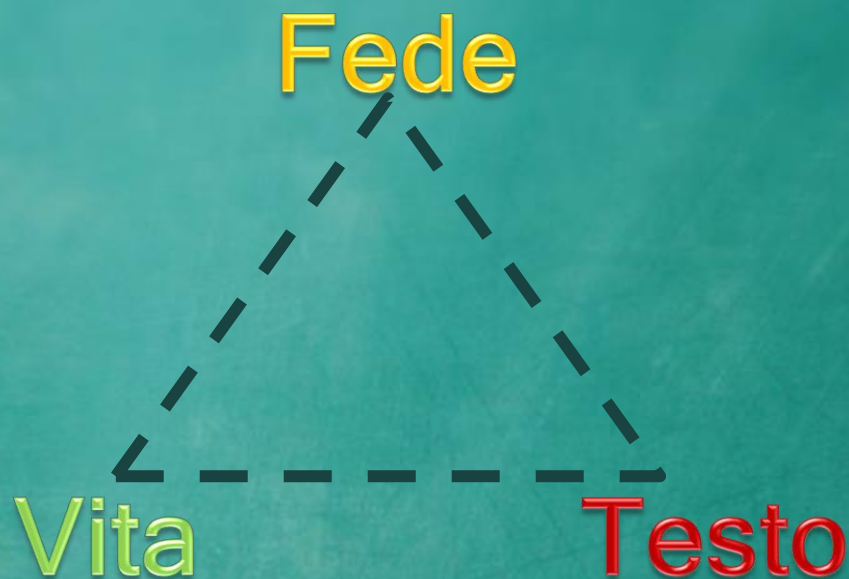
3. Interpella l'esperienza personale alla luce del testo biblico



Ma noi non
disponiamo
direttamente della
Parola.

Abbiamo la **Scrittura.**

Perché la Scrittura
divenga Parola,
occorre compiere
delle operazioni.



A pair of green-handled scissors with silver blades lies on a wooden surface. Surrounding the scissors are several buttons of different colors (brown, pink, green, orange) and a ball of light brown twine. The background is a wooden table with a subtle heart-shaped pattern.

Imparare a fare un vestito

Leggere un testo biblico è un po'
come fare un vestito



La stoffa

- Si parte dalla stoffa grezza, la stoffa della Scrittura
- Si impara a guardare, maneggiare, ritagliare, valutare...
- Perché possa divenire “Parola da indossare”, ossia diventi *habitus*, abito, stile di vita.

A vertical image on the left side of the slide shows a pair of silver-handled scissors with dark blades, resting on a light-colored wooden surface. Several buttons of different colors (green, brown, pink, orange) and sizes are scattered around the scissors, some on a piece of white thread.

L'arte

- I sarti sono degli artisti ma anche dei tecnici e – a ben pensarci – è proprio la tecnica che permette loro di esprimersi con creatività
- Come il cucire un vestito presuppone l'acquisizione di competenze tecniche, così anche la lettura della Bibbia necessita l'acquisizione di una familiarità con l'arte dell'esegesi



Coraggio!

Ago alla mano,
mettiamoci
all'opera!





SPERIMENTIAMOCI

